

Le cifre chiave dell'istruzione in Europa – 2002

Le spese relative al personale rappresentano più del 70 % del budget per l'educazione

Rispetto ad altre risorse, la determinazione di tali spese resta piuttosto centralizzata.

I dati relativi ai salari minimi e massimi degli insegnanti indicano chiaramente che, nella maggior parte dei paesi europei, i salari a inizio carriera sono inferiori al PIL pro capite (in media l'85% del PIL pro capite).

In Europa, l'anzianità resta in generale il criterio a cui fare riferimento per l'aumento dello stipendio e, al momento del pensionamento, un insegnante europeo dispone in media di un salario equivalente a 1 volta e $\frac{1}{2}$ il PIL pro capite del proprio paese.

Al contrario, un capo di istituto che assume l'incarico, inizia con uno stipendio superiore a quello di un collega insegnante, e questo a tutti i livelli educativi (in media il 125% del PIL pro capite).

La quinta edizione delle *Cifre chiave dell'istruzione in Europa* offre un vasto panorama del funzionamento dei sistemi educativi e della partecipazione dei giovani di tutti i livelli di istruzione nei 30 paesi europei (i 15 Stati membri dell'Unione europea, i 3 paesi dell'AELS/SEE e i 12 paesi candidati).

Il testo contiene 145 indicatori. Oltre alle informazioni presentate nei cinque capitoli strutturati per livello di istruzione, questo rapporto adotta un approccio tematico dedicando tre capitoli ad argomenti importanti come l'insegnamento delle lingue straniere, gli insegnanti e il finanziamento dell'istruzione.

Per ogni argomento, la combinazione di dati statistici e di informazioni sulle modalità di gestione e di funzionamento forniscono ulteriori chiarimenti. Quindi, per la prima volta, gli indicatori relativi all'ammontare dei finanziamenti accordati all'educazione sono arricchiti con grafici e commenti sulle modalità di gestione e di assegnazione delle risorse.

Uno studente dell'istruzione superiore costa due volte di più rispetto a un alunno del livello primario

La parte del PIL destinata all'istruzione superiore è nettamente inferiore a quella dei livelli primario e secondario, rispettivamente dell'1,1% e del 3,4%. Ciononostante, la spesa per studente è nettamente più alta e corrisponde al doppio di quella del livello primario. Tali spese per studente comprendono gli stipendi del personale, che di solito sono più alti a livello superiore rispetto agli altri due livelli, e gli aiuti per gli studenti sotto forma di borsa di studio e di prestito, più sviluppati a questo livello di istruzione.

Salari minimi e massimi degli insegnanti e dei capi di istituto, rispetto al PIL pro capite*, tutti i livelli di istruzione (CITE 1, 2, 3). Anno 2000/2001.

L'istruzione privata sempre più sovvenzionata

I meccanismi di finanziamento del settore privato si avvicinano a quelli del settore pubblico in un numero sempre maggiore di paesi, ma la frequenza degli istituti privati sovvenzionati resta marginale (meno del 5% degli alunni).

I sistemi educativi dei paesi candidati sono simili a quelli dell'UE, ma con alcune particolarità

A meno di un anno dall'allargamento, i sistemi educativi dei paesi candidati presentano molti punti in comune con quelli dell'UE, ma hanno anche alcune caratteristiche particolari:

- Le spese unitarie, per tutti i livelli di istruzione, e i salari degli insegnanti sono meno elevate rispetto ai paesi dell'UE.

- Gli istituti godono generalmente di maggiore autonomia per quanto riguarda il reclutamento e la remunerazione del personale. Su questo punto sono molto vicini ai paesi nordici e al Regno Unito.

- La differenza tra gli uomini e le donne a livello di tasso di disoccupazione è meno marcata e questo indipendentemente dal livello di qualifica.

- In quasi tutti i paesi, i bambini di lingua straniera sono integrati immediatamente nell'istruzione ordinaria senza sostegno linguistico.

- Il tasso di frequenza dei bambini di quattro anni nelle strutture educative è nettamente inferiore (50% in media in questi paesi contro il 90% dei paesi dell'UE).

- Nell'istruzione secondaria superiore si diploma una percentuale più alta di studenti (maschi e femmine).

	Insegnanti		Capi di istituto	
	Min (%)	Max (%)	Min (%)	Max (%)
B fr	90,3	197,9	142,9	236,3
B de	80,2	178,8	109,1	226,9
B nl	93,7	201,8	119,8	240,2
DK	96,2	153,2	133,6	(-)
D	130,6	210,4	171,7	265,0
EL	121,7	219,1	134,2	231,6
E	122,0	213,2	129,2	268,5
F	64,6	152,3	74,1	180,8
IRL	77,1	149,8	100,2	245,3
I	86,2	144,7	95,9	160,5
L	66,7	196,7	158,5	191,6
NL	98,6	208,3	98,6	273,7
A	87,8	228,8	108,8	266,3
P	147,3	331,5	189,3	392,3
FIN	91,6	151,0	106,3	223,6
S	78,4	138,7	98,9	132,3
UK (E/W/NI)	109,8	177,8	217,0	492,4
UK (SC)	93,6	143,0	181,4	336,1
IS	60,1	110,1	88,3	210,9
LI	(:)	(:)	(:)	(:)
NO	73,3	106,3	102,6	(-)
BG	(:)	(:)	(:)	(:)
CZ	55,7	130,2	(:)	(:)
EE	79,2	84,7	(:)	(:)
CY	118,8	260,1	279,2	319,3
LV	30,3	48,0	95,4	172,6
LT	55,3	113,0	78,3	207,4
HU	42,6	85,3	76,3	132,1
MT	123,9	169,6	151,8	187,0
PL	73,6	130,0	124,4	153,2
RO	59,8	108,2	79,5	146,1
SI	77,4	150,0	129,6	179,6
SK	53,1	78,2	64,5	100,3

*Indicatore dello standard di vita della popolazione in un determinato paese.

Fonte: Eurostat e Eurydice.

Il 50% degli alunni del livello primario studia almeno una lingua straniera

L'insegnamento di una lingua straniera è obbligatorio dal livello primario praticamente in tutti i paesi. In molti paesi, più del 90% degli alunni dell'istruzione secondaria generale studia l'inglese. Lo studio di questa lingua è obbligatorio in 13 paesi. Oltre all'inglese, la lingua straniera più studiata a livello primario è il tedesco, a livello secondario generale, il francese. Il numero medio di lingue straniere studiate per alunno nell'istruzione secondaria generale è di 1,4.

7 000 ore di istruzione obbligatoria per alunno

Durante l'istruzione obbligatoria, gli alunni europei passano in media più di 7 000 ore sui banchi di scuola, ma questo numero può essere anche il doppio a seconda dei paesi. La lingua materna (16%) e la matematica (12%) sono le due materie che occupano una percentuale relativamente alta dell'orario totale di insegnamento.

La maggior parte degli insegnanti va in pensione appena possibile

È stata rilevata una netta tendenza all'invecchiamento della popolazione insegnante: il 70% degli insegnanti del secondario ha più di 40 anni e il 34% ha 50 anni o più.

A parità di età, i momenti in cui gli insegnanti vanno in pensione possono variare da un paese all'altro. L'età ufficiale è generalmente fissata a 65 anni, ma le possibilità di pensionamento anticipato o posticipato variano da paese a paese. Generalmente gli insegnanti lasciano la professione appena ne hanno la possibilità.

I rischi di abbandono della professione possono essere controbilanciati dalla diminuzione dei giovani in età da obbligo scolastico.

Spese pubbliche per alunno/studente e per livello di istruzione, in standard di potere d'acquisto* (migliaia), in tutti gli istituti pubblici e privati, 1999.

	Primario (CITE 1)	Secondario (CITE 2-4)	Superiore (CITE 5-6)
B	3,5	5,7	10,6
DK	6,2	8,7	14,6
D	3,6	4,8	9,9
EL	2,3	2,6	4,2
E	3,2	4,2	4,2
F	3,8	6,3	6,7
IRL	2,7	4,0	7,7
I	4,6	6,0	5,7
L	(:)	(:)	(:)
NL	3,7	5,4	11,6
A	5,9	7,6	12,8
P	3,2	5,7	(:)
FIN	3,8	5,7	8,8
S	5,3	7,0	16,2
UK	3,2	8,5	7,6
IS	(:)	(:)	(:)
LI	(:)	(:)	(:)
NO	6,5	12,2	12,5
BG	(:)	(:)	(:)
CZ	1,6	2,8	4,9
EE	1,9	2,5	3,0
CY	3,5	4,7	2,3
LV	1,3	1,6	1,9
LT	(1)	1,4	2,2
HU	1,9	2,1	4,5
MT	1,1	1,9	5,1
PL	1,7	1,4	2,4
RO	(:)	(:)	(:)
SI	(:)	(:)	(:)
SK	(1)	1,6	4,8

*Unità di riferimento artificiale comune, utilizzata nell'Unione europea per esprimere il volume di aggregati economici in una prospettiva di confronto, eliminando le differenze di prezzo tra i paesi.

Fonte: Eurostat, UOE.

Scheda tecnica

Titolo dell'opera	Le cifre chiave dell'istruzione in Europa 2002
Collana	Le cifre chiave dell'istruzione in Europa (5 ^a edizione)
Editore	Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (EUR-OP)
Data di pubblicazione	Gennaio 2003
Lingue disponibili	francese, inglese (disponibile in tedesco da marzo 2003)
Disponibile in linea	http://www.eurydice.org/Doc_intermediaires/indicators/en/frameset_key_data.html
Versione cartacea	In vendita presso EUR-OP al prezzo di 18 euro

Questo rapporto è il risultato della collaborazione tra la Direzione generale istruzione e cultura, Eurostat, l'Ufficio statistico delle Comunità europee e Eurydice, la rete di informazione sull'educazione in Europa. I dati statistici forniti da Eurostat fanno riferimento all'anno scolastico e accademico 1999/2000 e i dati forniti da Eurydice presentano la situazione del 2000/2001.

I dati statistici provengono dalla raccolta congiunta UOE (Unesco/OCDE/Eurostat) e dalle indagini armonizzate di Eurostat. Gli indicatori qualitativi sono stati stabiliti sulla base della raccolta di informazioni fornite dalle Unità nazionali della rete Eurydice.

Questa pubblicazione è finanziata dalla Direzione generale istruzione e cultura della Commissione europea.

Per maggiori informazioni:

	Eurostat	Eurydice
Ufficio stampa	Tel: +352-4301-33 444 Fax: +352-4301-35 349 Eurostat-pressoffice@cec.eu.int	Pascale BALCON <i>Coordinatrice delle attività promozionali</i> Tel: +32-2-600 53 84 pascale.balcon@eurydice.org
Responsabile editoriale	Mary DUNNE Tel: +352-4301-33.596 Mary.dunne@cec.eu.int	Arlette DELHAXHE <i>Vicedirettore dell'Unità Europea di Eurydice</i> <i>Studi e analisi</i> Tel: +32-2-600 53 62 Arlette.delhaxhe@eurydice.org